



Cittadini, non sudditi

terzo millennio

Periodico di Informazione politico - culturale

Settembre 2014/4 - Redazione: c.so Salvemini, 54/A - 10137 Torino - cell. 346.6207611

Direttore responsabile: Nicola Cassano

Chi è pronto a dar via le proprie libertà fondamentali per comprarsi briciole di temporanea sicurezza non merita né la libertà né la sicurezza.



Benjamin Franklin

Il triste crepuscolo di Napolitano.

di nicola cassano

Le campane renziane suonate con troppo fragore prima e dopo le primarie piddine hanno certamente favorito la conquista di Palazzo Chigi e il successo (*drogato!*) delle Europee. Certamente non ha portato a soluzione quanto è stato lasciato credere sull'onda "fantasmagorica" della rottamazione radicale. Solo annunciata con *slide e twitter*. In realtà disattesa! Un esempio per tutti: Chiamparino, il nuovo governatore del Piemonte!



Quello di Renzi è solo un affollato elenco di buone intenzioni, di cui soltanto una realizzata con l'inganno: 80 € distribuiti in modo irrazionale e in odore di ingiustizia sociale a *dieci milioni* di sudditi con reddito lordo tra gli 8000 e i 25000 €! Una

**Basta
compiti
a CASA!!!**



trovata affatto geniale. Piuttosto rozza e offensiva, ma pur sempre efficace elettoralmente! Una spinta alla speranza, già in repentina e rovinosa caduta: per l'omessa aderenza alla realtà sociale sempre più in affanno; per la puntigliosa insistenza ad una disordinata e incomprensibile *affabulazione* tra riforme istituzionali (*Senato e Titolo V Cost*) e legge elettorale, confusa e bellamente incostituzionale; per l'approssimazione democratica nel voler trasformare il Senato in una specie di *dopolavoro istituzionale* di nominati di seconda fascia non eletti direttamente dai cittadini e già occupati come sindaci o consiglieri regionali. Sicuramente un Senato sotto schiaffo di partiti e conventicole varie! In una parola, una nuova figura di senatore a titolo gratuito obbligato "al fuori porta romano" di fine settimana! Non così i *portaborse*, anelli di collegamento tra la Roma politicante e la periferia dell'Impero repubblicano, regnante l'ottantottenne re Giorgio!



Tutto questo trambusto all'insaputa dell'italico *cittadino-suddito*, distratto e impaurito! Seppure in affanno per la crescente povertà e la mancanza di orizzonti dignitosi per il 43% dei giovani all'interno del 13% di disoccupati e perdenti lavoro. Tra i quali, purtroppo, tanti alla ricerca di

facili emozioni nella *banda larga* e nel diuturno fatuo mondo del pallone. Una droga diseducativa e obnubilante di una crescita civica che tarda a venire.

Nessuno è capace di alzare la testa e di pretendere a voce alta e decisa ragione delle facili promesse non mantenute e continuamente rinviate nel tempo e degli sprechi e delle ruberie che giornalmente si scoprono in qualche anfratto di questa povera Italia.

Forse perché *sudditi* sino al midollo per storia passata e abitudine al servilismo. Sudditi di un'Italia tribale che ha perso di vista, se mai l'avesse avuto, il senso dello Stato! Un'Italia divisa in tribù più o meno estese che impediscono visioni socio-politiche ed economiche di grande respiro necessarie per sedersi *alla pari* ai tavoli che contano.

Un'Italia non rispettata! Nella tragica farsa dei due marò abbandonati da oltre due anni in un Paese, **l'India**, dove lo stupro è di casa; nel servilismo internazionale (**UE e USA**) per aver condiviso l'insipiente espulsione della Russia dal G8 e le conseguenti e inopportune sanzioni punitive.



Le ritorsioni dell'Orso russo non si sono fatte attendere! Blocco per un anno delle merci agro-alimentari provenienti da UE e Stati Uniti; chiusura dei rubinetti energetici (*petrolio e gas*) forse da autunno o comunque tra un anno con il completamento di nuovi oleodotti verso la Cina; embargo a "moda e tessile" italiani; creazione di una banca BRICS (*Brasile, Russia, India, Cina, Sudafrica*) e di un

fondo monetario aperto ad altri Paesi emergenti in opposizione al vecchio ordine di Bretton Woods, ossia a regole e istituzioni di cui il Fondo monetario internazionale (*FMI*) e la Banca mondiale sono l'espressione più inquietante.

A questo scenario già di per sé preoccupante per l'economia reale e la realtà sociale del Paese si aggiungono altri due problemi che danno la misura dell'insipienza e stupidità di siffatti governanti

“globali”, soprattutto nostrani: il risibile progetto **Mare nostrum**, ipocritamente umanitario, e la comparsa del **califfato**, nero e assassino, solo apparentemente di natura religiosa.

Mare nostrum, pur trovando una giustificazione pseudo-giuridica nella *Convenzione di Dublino (15 giu 1990)* dimostra comunque l'insipienza e l'incapacità politica di chi l'ha firmata e di chi l'ha messa in atto. In questo caso, il ministro Alfano, politicamente inadeguato e giustamente invitato **dal solo** Movimento 5 Stelle a dimettersi. Una figura infantile e contraddittoria dal “caso kasako” (*espulsione di Alma Shalabayeva e della figlia di 6 anni*) al praticamente nulla di fatto nell'incontro UE proprio sul caso **Mare nostrum** che a fine novembre dovrebbe passare alla gestione **Frontex plus**. Nel frattempo però nulla cambia nell'assalto alle rive italiote.



L'altro dramma *in progress* è la minaccia del **Califfato nero e satanico**. Che ha due obiettivi particolari: la conquista dell'Occidente (*partendo forse dalla Spagna!*) e la sconfitta della Cristianità, entrambe idealmente legate alle battaglie di Poitiers (*Francia*) nel 732 d.C. e di Vienna (*11 set 1683*) che ebbero il merito di fermare l'Islam dei Califfi alle porte dell'Occidente!

Ancora una volta però l'Europa e Obama non hanno capito, pur avendo paura. Anche qui dimostrando stupidità politica. Soprattutto Obama, già responsabile della forzata “primavera araba” finita nel sangue e con l'assassinio di Gheddafi per mano di Sarkozy e il tacito consenso di ONU e NATO e dei nostri imbelli ministri del tempo (*Frattini e La Russa*) e del presidente Napolitano.

Dopo l'Egitto e la Libia, Obama ci riprova con la Russia di Putin soffiando sull'Ucraina attraverso la fragile e succube alleata europea.



Il tutto in nome di una politica internazionale solo apparentemente di afflato democratico e vicina alla gente. In effetti, di forte impronta finanziaria e di asservimento dei popoli ad un Nuovo Ordine Mondiale (*NWO*) gestito da finanzieri senza scrupoli, assecondati da governi e capi di Stato colpevolmente complici nello svendere il proprio Paese e il benessere della propria gente in nome di una moneta, l'euro, affatto sovrana, del tutto estranea alla Nazione, concessaci a *condizioni capestro* dalla BCE.



Renzi con la sua ventata di *giovanilismo* a tutti i costi avrebbe dovuto rappresentare l'inizio del riscatto del Paese nei confronti della UE, dei *cd "grandi" (??!!)* della Terra e dell'attempata casta domestica di cui Napolitano è il più illustre rappresentante.

Niente di tutto questo! Ha invece dimostrato con i suoi ministri e cortigiani del momento arroganza tronfia, superficialità e mancanza di una visione avvolgente degli enormi problemi che sta vivendo il Paese. Solo parole, slide e twitter. In concreto la brutta azione degli 80 €, la semplice enunciazione della riforma scolastica (*tutta da inventare!*), il blocco degli aumenti retributivi a favore di 3 milioni di lavoratori pubblici e, *dulcis in fundo*, la supponenza usata nei confronti delle Forze dell'Ordine. Quest'ultima forse causa dell'inizio di una sua rovinosa caduta e la fine della sua esperienza politica!

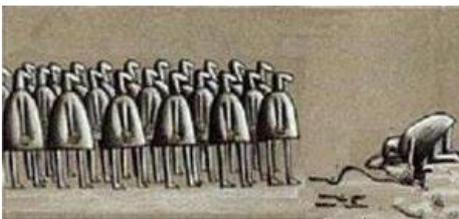




Napolitano avrebbe dovuto essere il presidente di tutti e il garante della Costituzione. Ha tradito invece entrambe le cose rivelandosi una persona politicamente mediocre. E proprio la sua creatura Renzi rappresenta il notaio della sua lunga e piatta carriera politica terminata con la presidenza della

Repubblica. Incarico solo apparentemente in contraddizione con il suo *cursus honorum*! Invece una sconfitta come presidente della Repubblica per essere stato colpevolmente di parte, per non essere stato il garante della Costituzione, per aver impedito per tre volte l'uso democratico e costituzionale del voto, per non essere stato coerente con i sacrifici chiesti agli Italiani, per non aver saputo rinunciare alla sua retribuzione del secondo mandato, per aver nominato *senatore a vita* un uomo (*Monti*) privo di meriti costituzionali e, *a posteriori*, colpevole di tradimento verso i marò rimandati in India!

Il *redde rationem* ci sarà presto se l'opposizione, Grillo in testa, deciderà di far fronte comune contro l'attuale maggioranza e se il popolo (*giovani e meno giovani!*) deciderà di tornare protagonista *con voto o senza voto* nel portare l'Italia dall'attuale sistema tribale ad un vero Stato, proprio delle grandi democrazie occidentali!



Per chi ha tradito, svendendo sovranità e orgoglio, rubando denaro pubblico, spingendo al suicidio onesti imprenditori e semplici cittadini o cancellando il futuro di intere generazioni, è sufficiente richiedere la restituzione del maltolto (*retribuzioni e pensioni fuori da ogni logica sociale!*), concedere gli arresti

domiciliari e la libertà di circolazione con il solo obbligo di indossare il doppio petto a bande verticali larghe! Un sicuro sistema per essere presto dimenticati e certamente un grosso risparmio per le patrie galere! **Il risultato? La nascita del cittadino con il senso dello Stato!**

Torino, 9 settembre 2014

Nota. Foto e caricature sono prese da "il Giornale", da "Libero" e da pagine facebook e wikipedia.

www.cassanonicola.it

fb: Cassano Nicola